

## A Cuba si compie una vera rivoluzione

In terza pagina la prima puntata di un grande reportage di VELIO SPANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 252

★ ★

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La sottoscrizione

**813 MILIONI**

In seconda pagina la graduatoria delle federazioni

DOMENICA 11 SETTEMBRE 1960

E' stata una grande manifestazione di amicizia e di pace

# Oggi si conclude l'Olimpiade di Roma

## Insegnamenti di una competizione

E' possibile commentare la conclusione dei Giochi olimpici senza ricorrere al repertorio un po' logoro, benche' insopportabile, dei luoghi comuni? E' possibile ricavare dalle Olimpiadi di Roma un insegnamento valido per tutti, anche per i non sportivi, uno spunto serio di riflessione sui fatti di casa nostra e del mondo, al di fuori dei meri dati tecnici, dei tempi, dei punteggi?

Cominciamo con l'esprimere agli atleti, ai «fuori classe» e agli oscuri «ultimi arrivati», che hanno tutti gareggiato fino allo spasmo, la nostra ammirazione. Lo spettacolo di bellezza, di forza, di lealtà, di coraggio e di tenacia che essi ci hanno offerto durante queste esaltanti settimane non sarà dimenticato dai milioni di spettatori, che negli assolti campi di gara o nel chiuso delle proprie case, davanti agli schermi televisivi, hanno scoperto, grazie alle Olimpiadi, qualcosa di nuovo che non conoscevano, o di cui avevano un'idea molto vaghe.

Un caldo saluto rivolgiamo anche ai turisti stranieri che il richiamo dei Giochi olimpici ha condotto in Italia e a Roma. Essi hanno contribuito a creare nuovi legami fra i loro Paesi e il nostro, fra l'Italia e il mondo. Un nuovo colpo è stato dato così a quel vecchio male italiano (ma non soltanto italiano) che è il provincialismo. E' forse la causa della pace, della pacifica competizione fra i popoli, fatto fatto a Roma un piccolo passo avanti, ha conquistato nuove simpatie.

En vieniamo al bilancio delle Olimpiadi. Tutta la stampa aveva pronosticato che questi Giochi avrebbero avuto anche il carattere di un grandioso duello, sportivo, ma inevitabilmente anche politico, fra i due Paesi che per la forza, il prestigio, la potenza economica, esprimono più compiutamente e qualsiasi simboleggiano due diversi sistemi sociali, due diverse concezioni della vita, due linee politiche, due filosofie: l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Questo duello c'è stato, e sarebbe ipocrita negarlo, come sarebbe ipocrita nascondere che siamo profondamente soddisfatti per la chiara vittoria dell'Unione Sovietica. In essa noi salutiamo un nuovo successo di quella organizzazione sociale che tante prove di superiorità ha già dato nella scienza e nella tecnica, nella cultura e nell'affermazione dei più alti valori dell'uomo, finalmente libera di esprimere tutto se stesso.

Ma non sarebbe giusto limitarsi a questo. Accanto ai due «grandi» abbiamo visto affermarsi o entrare per la prima volta in lizza altri Paesi: le forti e combattive democrazie popolari da un lato, i nuovi Stati africani, che a Melbourne ancora non esistevano, dall'altro. Il mondo c'è apparso così trasformato, più grande e più libero, avviato sulla strada di nuovi grandiosi mutamenti. Quanti valori negri, in questi Olimpiadi! Quante squadre, non solo africane, ma dell'Oceania, del Centro, del Nord e del Sud America, e perfino dell'Europa, si gloriano di atleti, oggi quasi membri color carbone! E lasciateci dire — come sarebbe stata più netta nella scrittura degli Stati Uniti se quei Paese avesse applicato, anche nello sport, i vergognosi principi di discriminazione che escludono la maggior parte dei negri americani dalla cultura, dalle professioni, dalla vita politica e dalla vita quotidiana.

E' stata questa, di cui si dice che avrebbe scoperto nei giorni scorsi l'atletica ed il nuoto, non si accorteranno di inseguire palle, di stracci o di carta fra le erbe delle periferie, ma chiederà campi da gioco ben attrezzati, piste, nuovi stadi e piscine. E, insieme a campi e le piscine, chiederà — ritornando alla formula numerica della sua rappresentanza parlamentare, un uguale tempo di trasmissione alla televisione, dalla sede centrale e da quelle regionali per radio.

Più stridente, diversa, è il contrasto fra le aspirazioni e i bisogni popolari, messi in movimento anche dalle Olimpiadi, e l'incompetenza della classe dirigente a soddisfarli. Si aggredisce il conflitto storico fra le «due Italie», e fra le «due Rome», quella degli strutturati e quella degli struttatori, fra il lusso e la miseria, fra i privilegiati e gli eterni sacrificati. Una conoscenza più alta dei propri diritti si è già diffusa in questi giorni — e più ancora si diffonderà — fra le masse popolari.

E' proprio qui che bisogna cercare e salutare con gioia uno degli aspetti più positivi, e più duraturi, di questi affascinanti, memorabili Giochi Olimpici di Roma.

ALFREDO REICHLIN

## L'etiopico Abebe vince la Maratona



L'etiopico Abebe taglia vittorioso il traguardo dopo 12 km di corsa

(In VII pagina il tesaconto)

L'organismo internazionale si riunirà domani alla presenza di delegati del Congo

## Lumumba chiede al Consiglio di Sicurezza che cessi l'ingerenza dell'ONU nel Congo

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolesi hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga

LEOPOLDVILLE, 10 — Il primo ministro del Congo, Patrice Lumumba, ha rinnovato oggi con un telegramma al Consiglio di sicurezza, la richiesta che sia impedito al comando dell'ONU di continuare decisamente ai segretari generali e ai suoi collaboratori nel Congo di cessare ad intertempo le questioni interne congolesi. Il messaggio, fatto pervenire a New York prima che riprendesse la seduta del Comitato degli affari interni della no-

sigt di sicurezza, afferma: «Nell'interesse della pace internazionale, il governo chiede alle Nazioni Unite di adottare istantaneamente le seguenti misure: 1) raccomandare decisamente ai segretari generali e ai suoi collaboratori nel Congo di cessare immediatamente che indirettamente il diritto di far sentire la propria voce e di presentare le proprie posizioni politiche attraverso la RAI-TV, ed 2) astenersi dall'adottare qualsiasi nuova risoluzione sul Congo perché le risoluzioni precedentemente approvate sono ora obsolette e precise, ma compromesse dalla cattiva volontà del governo belga e dei suoi alleati, che continuano a fornire aiuto diretto (aerei, armi, munizioni, ufficiali di collegamento e combattenti) al governo ribelle e sfuggito del Katanga».

Il comunicato condanna poi «flagrante interferenza dell'ONU nel Congo e sotto-

stessa che non spetta all'ONU interpretare la legge fondamentale dello stato congoles. Il governo di Leopoldville protesta inoltre nella manie-

(Continua in II, pag. 9 col.)

zia pubblica; 3) astenersi dal differire di fronte alle pressioni di una delegazione consolare a consentire al Consiglio di sicurezza di conoscere meglio la realtà della situazione».

Dopo una serie di altri interventi, molti contraddetti, la loro circa la opportunità del rinvio del dibattito, il Consiglio di Sicurezza ha preso finalmente la decisione — su proposta del delegato tunisino Monir Slim — di dispensare la seduta e di ag-

dizionatamente la richiesta di differire, giacché la presenza di una delegazione consolare a conoscere meglio la realtà della situazione.

Dopo una serie di altri interventi, molti contraddetti, la loro circa la opportunità del rinvio del dibattito, il Consiglio di Sicurezza ha preso finalmente la decisione — su proposta del delegato tunisino Monir Slim — di dispensare la seduta e di ag-

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi alle 18 (ora italiana).

giornarsi a lunedì, data opportunita non solo di consentire ai rappresentanti del governo congolesi di giungere a New York, ma anche di vedere gli sviluppi della situazione nel Congo cara-

tissima, nelle ultime ore da una folta messe di notizie confuse e contraddittorie.

Precendentemente, fra gli altri oratori, il segretario ge-

rali del Consiglio di Sicurezza, che penso che spetti al Consiglio assumersi la responsabilità.